



C. C. NAPOLI
domenica, 15 settembre 2019

C. C. NAPOLI

15/09/2019	Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 52	<i>Paolo de Laurentiis</i>	3
<hr/>			
15/09/2019	La Gazzetta dello Sport Pagina 43		5
<hr/>			
15/09/2019	Il Roma Pagina 27		6
<hr/>			

GIUNTA: «CON FEDERICA NEL NUOTO CHE VERRÀ»

Paolo de Laurentiis

«È un'occasione». Matteo Giunta si tuffa nella nuova stagione con il solito entusiasmo e molta carne al fuoco. C'è, in prima fila, sempre Federica Pellegrini e non potrebbe essere altrimenti. Il sodalizio funziona non bene: benissimo. L'ormai terza giovinezza della Di-vina è una realtà e il percorso verso Tokyo è tracciato. Ma Giunta è molto altro: intanto è il responsabile del Centro Federale di Verona e da quest'anno è il tecnico della squadra italiana (Aqua Centurions, il nome coniato per l'occasione) per la prima stagione dell'International Swimming League: via il 5 ottobre in America, appuntamento italiano il 12 a Napoli, nella rinnovata (e bellissima) Scandone. E qui torniamo all'occasione: «Un circuito nuovo, tutto da scoprire, con dinamiche totalmente diverse rispetto al nuoto tradizionale. A me l'idea piace». Anche agli atleti, va detto. Un po' meno alla Fina, la Federazione internazionale. Il parto della nuova lega è stato particolarmente sofferto. L'idea dell'ucraino Grigorishin è una novità per il nuoto: un circuito a squadre, dove conta il piazzamento e non il tempo, un vero e proprio nuoto-mercato e - per essere volutamente materiali - qualche soldo in tasca agli atleti. La presenza vale 10.000 dollari, cifre che - fatta eccezione per i nomi più in voga - possono fare la differenza. Insomma, un vero e proprio show con tanto di copertura televisiva (Eurosport per i primi due anni), biglietti da vendere al botteghino con l'ultimo atto a dicembre nell'insolita - per il nuoto - cornice di Las Vegas. Una specie di terremoto per il mondo delle piscine, molto legato al calendario tradizionale. Infatti la Fina ha provato a mettere i bastoni tra le ruote al progetto Isl proibendo la partecipazione agli atleti, minacciando l'esclusione da Mondiali e Olimpiadi. Re-spinta con perdite, nel momento in cui atleti del calibro di Adam Peaty, forse il leader del nuoto mondiale oggi, hanno semplicemente risposto avrebbero partecipato al circuito, anche a costo di rinunciare alle Olimpiadi. Poi sarebbe toccato alla Fina spiegare al mondo olimpico che stava litigando con le star delle piscine. Quindi il circuito Isl si farà. «E' una grande novità - spiega Giunta che sa perfettamente come gira il mondo - e come tutte le cose nuove che muovono denaro, può essere osteggiata o appoggiata». Una specie di crescita fisiologica: «E' per questo che lo considero l'anno zero ma penso sia anche giusto sperimentare». Di sicuro c'è un approccio tecnico diverso. «Intanto sto ancora mettendo a punto la formazione. Ci sono state alcune defezioni (Detti, ultimo in ordine di tempo, ndr) e sto lavorando per completare la squadra. L'obiettivo è mantenere una forte connotazione italiana. Su 25-28 elementi, almeno la metà è italiano. Mi piace anche lavorare sul senso di appartenenza». Tecnicamente cosa cambia? «Tutto, perché conta il piazzamento più del tempo. Dovrò confrontarmi con lo stato di forma dei singoli, improvvisando anche sul campo la formazione». Il debutto arriva in una stagione particolarmente piena. «E' vero, è l'anno olimpico ma l'importante a questo punto è partire. Il programma di Aqua Centurions prevede la partecipazione a tre tappe: la prima in America, poi Napoli e Londra a fine novembre. Chi partecipa non dovrà sconvolgere troppo la preparazione». Si torna a Napoli dopo le Universiadi. «Sarà bellissimo, ne sono sicuro. La passione della gente è stata straordinaria e in più c'è davvero la possibilità di vedere in acqua i grandi nomi del nuoto mondiale. Molti di loro li vediamo anche al Settecolli di Roma ogni anno ma una concentrazione così alta di stelle probabilmente non si vedeva dal Mondiale di Roma 2009». Compresa Federica...



Corriere dello Sport (ed. Campania)

C. C. NAPOLI

«Certo, lei è il capitano di Aqua Centurions. Darà come sempre tutto quello che ha anche se non sarà in grandissima condizione». Scherzi della programmazione, anche in questo caso. «Abbiamo pianificato tutti i dettagli. Lei in questo periodo ha concentrato molte delle attività extranuoto per non avere distrazioni nei mesi successivi. Come sempre, poi, i primi mesi della stagione tendiamo a non esagerare con i carichi di lavoro. Parliamo sempre di un' atleta di 31 anni e la gestione delle energie è fondamentale. Diciamo che le prossime settimane saranno di ripresa graduale». La stagione, a parte la Isl, è ricchissima di appuntamenti. «Europei di vasca corta a inizio dicembre, campionati italiani invernali subito dopo (in vasca lunga, cosa che non accadeva da anni, ndr). Poi i nostri trials (anticipati al 20 marzo, altra novità, ndr), gli Europei di maggio a Budapest e quindi le Olimpiadi». Queste sono le gare... «Al calendario delle competizioni poi dobbiamo aggiungere il lavoro in altura, tre volte nella stagione: con l' ultima a ridosso di Tokyo. Ormai è tradizione che Federica faccia l' ultima altura rientrando solo pochi giorni prima dell' evento più importante dell' anno. Ci sarà da lavorare e divertirsi. Per questo è importante pianificare in anticipo, anche le attività extra, per avere periodi di riposo nel momento giusto» Si comincia con l' Isl. «E' il primo passo. Siamo pronti».

Nuoto

Raimondi e ancora la Gilli È grande Italia a Londra

Continua il volo dell'Italia al Mondiale paralimpico di nuoto che domani si chiuderà a Londra. Protagonista questa volta il veronese Stefano Raimondi, che ha vinto un oro nei 100 rana (cat S9) e quasi replicato con l'argento nei 100 dorso: «Sono molto soddisfatto, è una settimana che aspetto questa gara, ho fatto un grande tempo che dà buoni margini per l'anno prossimo. Sembravo abbonato all'argento, finalmente l'oro». Carlotta Gilli ha aggiunto un argento alle 4 medaglie (3 d'oro e 1 d'argento) già prese, con quello nei 100 farfalla S13, pur se con qualche recriminazione: «Potevo fare meglio, nuotavo anni fa con questo tempo, non sono soddisfatta». Argento anche per Federico Morlacchi (S9, 200 misti), già un argento e un oro individuali, e bronzo per Monica Boggioni (S5, 50 dorso), Giulia Terzi (S7, 100 sl) e Riccardo Menciotti (S10, 100 dorso). Successi che portano a 43 le medaglie con 15 ori, a una giornata dalla fine: Italia sul podio del medagliere appena dietro a Russia (47, 16 d'oro) e Gran Bretagna (17 e 15).



Il Roma

C. C. NAPOLI

PALLANUOTO Nella seconda giornata del girone di qualificazione alla Euro Cup i rossoverdi si arrendo agli ungheresi

Il Posillipo dura un tempo, con il Miskolc arriva un ko

15 8 (3-1, 4-4, 6-3, 2-0) MISKOLC: Csoma, B. Banicevic, Krijestorac 2, Hornyak 1, A. Nagy 4 (1 rig.), Manzi 1, Vadovics 2 (1 rig.), Bedo 2, Lorincz, Misic 1, Milicic, Stojanovic 2, Mizsei. All. Vidumansky POSILLIPO: Negri, M. Di Martire 3 (1 rig.), Picca, G. Mattiello, P. Parrella, Marziali 2, J. Lanfranco, G. Di Martire 2, Scalzone, Ricci 1, Saccoia, R. Spinelli. All. Brancaccio ARBITRI: Jimenez (Esp) e Boudramis (Gre) NOTE: sup. num. Miskolc 5/13, Posillipo 5/16. Rigori: Miskolc 2/2, Posillipo 1/1 LA VALLETTA. Sconfitta alla seconda giornata. Il Posillipo dura solamente per due quarti il confronto con il Miskolc, il team più quotato del girone C del 1° turno di Euro Cup, ma poi perde lucidità in fase offensiva e lentamente esce fuori dalla partita, incassando una sconfitta che, però, non incide nel cammino verso la qualificazione, che i rossoverdi si giocheranno domani, nel match con i francesi del Noisy Le Sec. Saccoia e soci litigano con l' uomo in più, vanno sotto 4-1, ma continuano a macinare gioco e appena ritrovano la mira in superiorità tornano sotto. Dopo il 5-3 di Adam Nagy, però, il Posillipo fallisce tre uomini in più consecutivi e poi, nel giro di un minuto, incassa l' uno-due di Hornyak e Adam Nagy per il 73 degli ungheresi, che si proiettano verso la vittoria. Nel terzo quarto, sul punteggio di 105, l' ex Manzi viene espulso per brutalità: Massimo Di Martire (in foto) trasforma il rigore, ma poi il Posillipo non riesce a sfruttare i 4 minuti di superiorità, anzi incassa un parziale di 3-0 che porta il Miskolc sul 137, scivolando fuori dalla partita.

La GeVi Napoli è fuori dalla Supercoppa

ALLENATI Al Campione Europeo Master di Francia Oro e Argento per Magliulo, Frignano sfiora il successo

CALCIO FERRARILE Frosio d'arrivo alle 15 Napoli, parte la corsa alla A Esordio stagionale a Cesena

NITTO GP - SAN MARINO Vinales parte in pole Solo settimo Rosol Gara alle 14 su Sky

Posizione	Nome	Punti
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10